

ITINERARIO IN NAMIBIA

L'itinerario spazia da nord a sud e da est a ovest su strade asfaltate o sterrate, percorribili da chiunque con una normale berlina. L'unica avvertenza è quella di guidare con prudenza sugli sterrati e di privilegiare le ore diurne, non tanto per motivi di sicurezza (la Namibia è uno dei Paesi africani più sicuri in tutti i sensi), ma poiché, dato il ridottissimo volume di traffico, nell'eventualità di forature (probabili) o guasti meccanici (piuttosto improbabili) si potrebbero verificare delle lunghe attese prima di incontrare altri automobilisti.

Partiti dalla capitale si raggiunge Okonijma Guest Farm, dove si può sperimentare l'incontro ravvicinato con i ghepardi e l'avvistamento certo del leopardo. Si prosegue per la visita al parco di Etosha, uno dei più estesi dell'Africa, caratterizzato dal suolo salato del Pan e dalle pozze dove si concentra, nella stagione secca, tutta la fauna.

Dopo aver percorso il fondo dell'Ugab Valley, dalle caratteristiche simili a quelle del Colorado, si attraversa il territorio maggiormente ricco di testimonianze storiche: il Damaraland. Le incisioni rupestri di Twifelfontein e la White Lady sono spesso citate nei romanzi di Wilbur Smith. Di notevole interesse la foresta pietrificata e le rocce a canne d'organo.

Di qui al mare di Swakopmund, con l'escursione alla colonia di foche di Cape Cod e alle dune di Walvis Bay, nelle cui pozze d'acqua si aggirano i fenicotteri.

Si attraversa la parte del paese dove il deserto è più spettacolare, con il Parco del Naukluf e le rosse dune di Sossusvlei, alte fino a trecento MT..

Tornando verso l'interno si incontrano le cave di rame abbandonate di Sinclair e il castello di Duwasib, a Maltahohe, e le Erongo Mountains.

Di nuovo sulla costa a Luderitz, con le sue cave di diamanti e le vecchie miniere della città abbandonata di Kolmanskop.

Poi il rientro fino a Keetmanshoop per ammirare il tramonto nella spettacolare foresta di aloe, e di qui di nuovo a Windhoek, la capitale.